

Realizzazione Progetti DM 663/16

PROTOCOLLO DI SPERIMENTAZIONE				
Destinatari	Migranti adulti con bassa scolarità pregressa. Non in grado di utilizzare la letto-scrittura nei contesti di uso quotidiano e riescono a leggere o scrivere parole isolate.			
Analisi dei bisogni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare autonomamente i servizi pubblici offerti dalla città (uffici, ASL, consultori, PTT, scuola, mezzi di trasporto). - Localizzare i luoghi di aggregazione con nativi e connazionali. - Acquisire modalità e terminologia adeguata per usufruire dei servizi offerti dalla città. - Imparare ad orientarsi su una mappa cartacea e/o online (utilizzo di applicazioni). - Imparare ad imparare (avvio ad un processo di astrazione attraverso le nozioni di spazio e di rappresentazione geografica) 			
Titolo	GEOGRAFIA DI BASE: LA CITTÁ			
Durata (in ore)	In presenza: 30	A distanza: Nessuna	Livello QCER	Pre A1 Sillabo Rocca
Pre-requisiti	Debole conoscenza del territorio e frammentata conoscenza dell'italiano scritto e orale			
Prodotto finale	Materiale autentico prodotto dagli studenti attraverso immagini, video e mappe.			
Competenze	Competenza linguistico comunicativa: <ul style="list-style-type: none"> - competenza linguistica (acquisire elementi lessicali, testuali, fonetici e ortografici), - competenza socio-linguistica (consapevolezza degli elementi socioculturali dell'uso linguistico; es.: convenzioni sociali, usi, costumi), - competenza pragmatica (utilizzare una lingua viva nel contesto d'uso adeguato). 			
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e padronanza di funzioni comunicative relative ai contesti di vita sociali e quotidiani: servizi, uffici, ecc. - Acquisizione delle strutture linguistiche di base: nome, genere e numero, verbi regolari e irregolari più utilizzati. - Acquisizione di elementi fonologici : suoni e intonazioni. 			
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto: comprensione di enunciati brevi (treno, metro, bus...). - Lettura: lettura di semplici testi, insegne, targhe, indirizzi, mappe. - Interazione e produzione orale: saluti e ringraziamenti, domande. - Scrittura: compilazione moduli con dati anagrafici. 			

Commentato [C1]: Possiamo anche dettagliare di più

Realizzazione Progetti DM 663/16

Materiali ed eventuali risorse TIC	<p>Strumenti tradizionali: lavagna, quaderno, schede.</p> <p>Tablet e applicazioni: Google Earth, StreetView, Pic Collage, Fotocamera, StoryKit, Little story creator.</p> <p>Dispositivi mobili: Smartphone dei discenti, WhatsApp, Moovit, Google Maps.</p> <p>Video e foto.</p> <p>Strumenti per la condivisione: Proiettore e/o LIM.</p>
Procedura	<p>Il lavoro partirà da una situazione di vita quotidiana e cercherà di mettere in pratica tutte le abilità: ascolto, lettura, scrittura e parlato. Il percorso prevede, oltre alle ore di lezione in classe, attività sul territorio che andranno ad arricchire e integrare il bagaglio di conoscenze del discente.</p> <p>Il tema dell'orientamento spaziale è ovviamente molto vasto.</p> <p>Con questo tipo di utenza, ci si orienterà a trattare spazi familiari - il quartiere, la zona nei dintorni della scuola, ecc... con l'utilizzo del lessico proprio della disciplina geografica.</p> <p>L'obiettivo sarà l'apprendimento della lingua italiana da impiegare in contesti autentici, ma soprattutto permettere all'utente di avvicinarsi, comprendere e conoscere le nozioni di spazio e di rappresentazione geografica (a partire da una cartina).</p> <p>Le attività dentro e fuori dall'aula saranno strettamente connesse all'accessibilità e all'uso della città e dell'ambiente circostante.</p> <ul style="list-style-type: none">- Brainstorming sull'argomento. <p>L'insegnante riprende le funzioni comunicative che gli studenti già conoscono quali ad esempio:</p> <p>da dove vieni?</p> <p>Quando sei arrivato in Italia?</p> <p>Con l'aiuto dell'app di Google Earth è possibile chiedere agli studenti di mostrare dov'è il loro paese, la loro città e di condividere in classe riflessioni sulle distanze geografiche ponendo domande come: quale paese è più vicino all'Italia? Quale paese è più lontano?</p> <p>Si può utilizzare la postazione centrale del docente o se possibile lavorare con i tablet.</p> <p>A partire da queste brevi riflessioni si potrà porre agli studenti domande del tipo: dove siamo in questo momento? E ancora: dove abitate? Quale è il vostro indirizzo. Per sollecitare la funzione comunicativa è opportuno partire da un punto preciso e conosciuto: la casa di abitazione, la città, il quartiere. Si potranno chiedere quali differenze tra la città di origine e di provenienza (grande, piccola, bella, brutta ecc..), e il luogo attuale di residenza.</p> <p>Con l'ausilio di una scheda si avvierà l'esplorazione degli avverbi di luogo: vicino, lontano, sopra, sotto, ecc... correlati ad alcune parti del quartiere (ospedale, banca, parco...) e con l'app StreetView si potrà esplorare virtualmente il quartiere.</p> <p>A partire da questi elementi si potrà chiedere agli studenti di lavorare sulla descrizione del quartiere riutilizzando il lessico acquisito.</p> <p>Un possibile task potrebbe essere "disegna il quartiere a partire dalla scuola, quali luoghi ci sono vicino alla scuola."</p> <p>Con la condivisione finale dei lavori, attraverso una Lim o un proiettore, si cercherà di stimolare la comunicazione tra studenti a partire dalle informazioni che emergono dalla loro mappa.</p> <p>Con l'utilizzo dell'app. Little story creator o StoryKit, gli studenti potranno creare il loro quaderno digitale: salvare le foto, i video tratti da Google,</p>

Realizzazione Progetti DM 663/16

registrare la loro voce, scrivere con il dito o con la tastiera e/o disegnare mappe o elementi della città.

Dall'esplorazione orale del quartiere, fatta in classe, il docente effettuerà con un'esplorazione reale della zona.

Obiettivi uscita:

Lettura delle vie, lettura delle indicazioni, indicazione dei luoghi più significativi per gli studenti, orientamento, ecc...

Familiarizzare e riutilizzare il vocabolario visto in classe.

Descrivere oralmente i luoghi che si incontrano.

Presentare aneddoti e informazioni utili.

Incitare gli studenti a scoprire e a condividere tutte le informazioni possibili dei luoghi incontrati.

- Accenno alla toponomastica. Es. Perché via Roma?
- Osservare le indicazioni e le insegne: simboli e colori che le identificano (multilingue, font differenti, minore o maggiore leggibilità, ecc.)

In classe sarà importante riportare e condividere le foto e i video fatti dagli studenti o dall'insegnante.

L'insegnante porrà domande relative all'ubicazione. Ad esempio: questo dov'era?

Un altro task potrebbe riguardare la costruzione a posteriori una mappa del quartiere sul quadernino digitale utilizzando le foto autentiche scattate durante l'uscita e ancora costruire flash card con materiale autentico.

Per lavorare sui luoghi della città (ospedale, posta, farmacia, banca, ASL,), il docente, insieme agli studenti, selezionerà i luoghi maggiormente significativi.

Verranno esplorati i dati e le informazioni indispensabili di questi servizi: dove si trovano, i giorni di apertura e di chiusura, gli orari, eventuali moduli o documenti che bisogna avere con sé e consegnare, ecc.

Si lavorerà sulle funzioni comunicative: a che ora apre la? In che giorni è chiusa? Che cosa devi portare? Ecc....

Gli studenti potranno esercitare questi atti comunicativi attraverso *role play* tra studenti o tra studente e docente.

In base ai servizi della città, il docente potrà selezionare un luogo in cui portare i discenti (es. In farmacia) e invitarli a reimpiegare, in un contesto reale, le funzioni comunicative in classe.

È importante effettuare un sopralluogo preliminare per sapere modalità e tempi per la visita (possibilità di scattare foto, effettuare video ecc.

È infatti fondamentale che i discenti possano riprendere e documentare un contesto reale.

L'ascolto successivo in classe svolgerà la funzione di correzione o autocorrezione. Si potranno isolare nuove funzioni comunicative da esplorare con i discenti.

Con l'uso del quadernino digitale, gli studenti potranno utilizzare i video e/o le foto per creare dei brevi e semplici fumetti.

L'esperienza sul territorio, l'utilizzo di foto o video personali degli studenti saranno utili per arricchire e personalizzare il lavoro in sé per apportare nuove informazioni non sempre reperibili in rete.

Per l'articolazione analitica delle attività, si veda l'Allegato 1 e il file powerpoint su piattaforma CPIA (sezione CPIA 1 Novara)

Realizzazione Progetti DM 663/16

Verifica e valutazione	Verifica orale ; Interazione partecipata e role play Verifica dell'ascolto : <ul style="list-style-type: none">- Ascolto di dialoghi situazionali registrati ed esercizio di associazione di un'immagine a ciascun dialogo ascoltato.- Verifica scritta : cloze, scelta multipla, vero-falso, matching, riordino di sequenze, scrittura di brevi messaggi, mail e compilazione modulistica. Oltre alla valutazione sopracitata ed effettuata in classe si rifletterà sull'osservazione dei corsisti impegnati nei compiti e ruoli ricoperti nelle situazioni vissute
Eventuali note da aggiungere	Osservazioni iniziali : <ul style="list-style-type: none">- a tutti gli incontri-lezione dell'UdA sono collegate le quotidiane attività di letto-scrittura (ortografia e fonetica) ;- Potrebbe essere necessario rimodulare la sequenza dei contenuti per adattare le attività alle reali competenze pregresse del gruppo classe.- è necessaria da parte del docente la costante consapevolezza della complessità dei processi cognitivi connessi all'apprendimento, che sottendono una attenta e dettagliata programmazione didattica.

Commentato [C2]: bene

Indicazioni metodologiche: Il percorso deve partire dall'analisi dei bisogni comunicativi dello studente. La lingua da imparare deve essere la lingua viva e spendibile in un contesto quotidiano, deve essere lo strumento della comunicazione, dell'azione sociale e funzionale alla vita dello studente. Secondo un approccio linguistico comunicativo deve prevalere il valore pragmatico rispetto all'accuratezza formale. Va sviluppata la competenza comunicativa e non solo quella linguistica. Sono importanti gli aspetti socio-pragmatici, paralinguistici ed extralinguistici.

Procedura di monitoraggio:

Riscontro degli apprendenti:

Criticità riscontrate:

Eventuali proposte di miglioramento:

Realizzazione Progetti DM 663/16

ALLEGATO 1

Geografia – Muoversi in città

15 lezioni da 2 ore

1° Lezione:

Brainstorming con domande-stimolo del tipo: Quando sto male dove vado?

Si individuano le immagini che caratterizzino le farmacie (simbolo della croce).

Si determinano, attraverso ludiche (es. role play), i principali indicatori topologici: lontano, vicino, a destra, a sinistra, davanti e dietro. (esempio: "Amadh vai lontano", "Fatima stai vicino a me").

2° Lezione

Si realizza un'uscita per recarsi in farmacia con documentazione fotografica di parti significative del percorso: supermercato, semaforo, scuola, nome della via più importante.

Gli studenti entrano in farmacia per comprare un farmaco.

3° Lezione

Produzione collettiva di un cartellone dove sono incollate le foto più significative che illustrano il percorso svolto partendo dalla scuola.

Con la guida del docente, gli studenti descrivono oralmente il percorso tra la scuola e la farmacia.

Con le foto realizzate si costruiscono delle flash card che saranno utilizzate per giochi didattici (es. memory, associazione immagine-parola).

4° Lezione

Si preparano due copie uguali con le immagini degli oggetti "chiave" osservati e fotografati durante il percorso. Si strappano i fogli in più parti e si mescolano, avendo cura che ogni immagine sia divisa in sezioni diverse riconoscibili. Si dividono gli studenti in due gruppi. Obiettivo del gioco: ricomporre il puzzle chiedendo i pezzi mancanti all'altra squadra, utilizzando espressioni tipo: " Per favore, mi dai?"

Osservazione del cartellone prodotto collettivamente. La domanda chiave è " Quanto è lontana la scuola dal lampione ? (considerando il primo tratto del percorso suddetto). Segue breve brainstorming. Probabile uso di parole TANTO/POCO VICINO/LONTANO.

Attraverso esemplificazioni in aula (es. distanza finestra/porta) si arriva a stabilire l'utilizzo dei passi come strumento di misura.

5° Lezione

Si predispongono una tabella individuale su cui registrare le misurazioni, in passi, dei diversi tratti del percorso.

Realizzazione Progetti DM 663/16

In classe, si raccolgono i dati su una tabella collettiva e si rileva la necessità di utilizzare uno strumento comune (metro)

6° Lezione - VERIFICA

Conoscenza del lessico: tombola con abbinamento immagine(studente) e carta parola (insegnante)

Lettura: abbinamento immagine - parola scritta

Competenze di orientamento spaziale: a coppie, uno studente deve illustrare un semplice percorso a un compagno (percorso aula bagno) Utilizzando i connettivi linguistici spaziali appresi e le prime nozioni di misurazione

7° Lezione

Input: visione di sequenze significative dello sketch visionabile al link <https://youtu.be/k-3axv5bhM4> per introdurre le situazioni comunicative legate ai trasporti pubblici.

Brainstorming sulle parole chiave e su alcune espressioni tipiche del contesto (es. frasi: “Dove si compra il biglietto?” “Quanto costa?” ecc.). Trascrizione su cartellone (uso della LIM ove presente)

Simulazione e drammatizzazione di alcune situazioni particolari “in autobus”: autista, passeggeri con e senza biglietto, in piedi e seduti, controllore... registrazione video.